

Punto chiave -

Oggi, in Occidente, non siamo più stretti nella morsa dell'oppressione patriarcale o tribale. Ma la famiglia può facilmente divenire veicolo di false credenze ugualmente alternative al Vangelo. Dal consumismo affettivo alla violenza domestica, dalla mancanza di comunicazione all'individualismo edonistico, sono molti i modelli e i comportamenti contro cui non dobbiamo aver paura di lottare per amore del Vangelo. Come il salmista, possiamo sempre sperare nell'abbraccio salvifico di Dio. Come Paolo (e come tutti i Santi), siamo invitati a tenere lo sguardo fisso sull'esempio di Gesù per non perderci d'animo durante lo sforzo atletico dell'esistenza. Perché se anche finissimo in un pozzo traboccante di fango, come Geremia – se fossimo, cioè, sommersi dal fango del potere, che non sopporta la voce profetica delle Scritture, sempre controcorrente – avremmo comunque la certezza dell'Amore di Dio. Sapremmo che Lui, per strade misteriose e imperscrutabili, sta già lavorando per la nostra salvezza, servendosi di uomini, mezzi e idee.

Chiara e Fabio

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“La via di Gesù, che conduce alla pace, passa attraverso il perdono; perché nessun male rimedia a un altro male, nessun risentimento fa bene al cuore.”**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XX Domenica del tempo ordinario (anno C)

18 agosto 2019

Antifona d'ingresso

O Dio, nostra difesa, contempla il volto del tuo Cristo. Per me un giorno nel tuo tempio, è più che mille altrove. (Sal 84,10-11)

Colletta

O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi in noi la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ger 38,4-6.8-10)

Mi hai partorito uomo di contesa per tutto il paese (Ger 15,10)

Dal libro del profeta Geremia

In quei giorni, i capi dissero al re: «Si metta a morte Geremia, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male». Il re Sedecia rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi».

Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango.

Ebed-Mèlec uscì dalla reggia e disse al re: «O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mèlec, l'Etiopio: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 39)

Rit: Signore, vieni presto in mio aiuto.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Rit:

Mi ha tratto da un pozzo di acque
tumultuose, dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

Rit:

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.

Rit:

Ma io sono povero e bisognoso:
di me ha cura il Signore.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore:
mio Dio, non tardare.

Rit:

SECONDA LETTURA (Eb 12,1-4)

Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento.

Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio.

Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 10,27)

Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 12,49-53)

Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!

Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione.

D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Gesù ci ha avvertiti sul pericolo che corriamo di non comprenderlo, e di dividerci fra noi. Nella Preghiera dei fedeli chiediamo al Padre che ci renda capaci di accogliere con gioia il suo Figlio Gesù, e di condividere tutti insieme la sua forte amicizia.

Preghiamo insieme e diciamo: **Fa' di noi, o Padre, veri discepoli del Cristo.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Dio nostro Padre, concedi a noi tuoi figli - che abbiamo conosciuto in Gesù il modello difficile della coerenza - la grazia della perseveranza cristiana nel compiere il bene.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Accogli i nostri doni, Signore, in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato, e tu donaci in cambio te stesso.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Presso il Signore è la misericordia, e grande presso di lui la redenzione. (Sal 130,7)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita del Cristo, trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo.

Per Cristo nostro Signore.

Ci piace spesso immaginare la presenza di Dio nella famiglia e nella società come un soffio ristoratore, una sorta di balsamo in grado di coprire le ferite.

Dio ama la pace, è vero, e ci invita ad esserne costruttori. Ma il Suo amore per la pace, come ci ricordano le Letture di oggi, non equivale ad una sorta di copertura zuccherosa – annebbiante e mistificante – delle verità relazionali. Il Vangelo ci presenta l'incontro con il Cristo come il contatto con una fiamma viva, la fiamma dello Spirito, e ci preannuncia che il battesimo di fuoco sperimentato da Cristo stesso deve estendersi a ciascuno di noi, trasformandoci alla radice. In alcune situazioni rendere testimonianza a Lui, esserGli fedeli, può anche voler dire prendere le distanze dal proprio ambiente di provenienza, da alcune forme errate di mentalità di cui la famiglia, suo malgrado, diventa incubatrice.

È significativo che le relazioni familiari menzionate da Gesù siano tutte relazioni “verticali”, asimmetriche, relazioni, cioè, che la cultura del tempo di Gesù interpretava in una logica di subordinazione ed obbedienza (padre/figlio, madre/figlia, nuora/suocera).

Nessun autoritarismo familiare o sociale può impedirvi di vivere la vita piena del Vangelo, la vita dell'amore munifico e misericordioso.

Chiara e Fabio